

Prot. 10267

dell' 11.11.2020



TRIBUNALE di TERMINI IMERESE

Il Presidente

Di seguito ai precedenti provvedimenti adottati per garantire le necessarie misure di sicurezza e prevenzione già disposte sin dal decorso mese di febbraio per fronteggiare la pandemia da Sars-Cov-2;

visti gli artt. 23 e 24 del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 con i quali sono state previste disposizioni per l'esercizio dell'attività giurisdizionale e per il deposito di atti, documenti e istanze nel periodo dell'emergenza sanitaria, anche in deroga a quanto disposto dall'art. 221 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, conv. con mod. nella L. 77/2020;

visto il DPCM del 24 ottobre 2020 con "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*".

considerato che, allo stato, l'emergenza sanitaria è stata prorogata fino al 31 gennaio 2021 (art. 1 D.L. 7 ottobre 2020, n. 125);

tenuto conto delle linee guida approvate dal Consiglio Superiore della Magistratura in data 26 marzo e 4 novembre 2020;

considerato che il 9 novembre 2020 si è riunito l'Osservatorio della Giustizia di questo Tribunale (con la partecipazione di questo Presidente, del Procuratore della Repubblica, del Presidente della Sezione penale, del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, del Presidente della Camera Penale, del Movimento Forense, dell'Ondif e del Dirigente Amministrativo) e che sono state condivise soluzioni concrete relative allo svolgimento dell'attività giudiziaria nei settori civile e penale al fine di garantire le condizioni di massima cautela sanitaria consentita;

considerate la gravità dell'attuale situazione sanitaria nel territorio siciliano, definito "*zona arancione*" a seguito del provvedimento del Ministero della Salute del 4 novembre 2020 e la accentuata pericolosa diffusività del contagio da Covid-19 anche nel territorio di questo circondario;

considerato che è ormai accertato che il contagio da coronavirus avviene attraverso il contatto diretto con la saliva, i colpi di tosse e gli starnuti, il contatto diretto con le mucose oro-nasali o la mano di un malato (il malato ha verosimilmente le mani contaminate, perché è facile che si tocchi il naso o se le metta davanti la bocca quando tossisce e starnutisce) sicché la più efficace prevenzione del contagio dipende dalla probabilità che le persone hanno di entrare in contatto con i virus emessi da soggetti malati o portatori sani (sono definiti portatori sani coloro che sono stati contaminati dal virus senza manifestare i sintomi); che quindi va perseguito il duplice obiettivo di garantire lo svolgimento dell'attività giudiziaria in condizioni tali da ridurre per quanto possibile il rischio di contagio e, quindi, le occasioni di contatto tra i soggetti che a vario titolo accedono a questi Uffici;

dato atto del precedente provvedimento in data 21 ottobre 2020 con il quale, essendo stata segnalata dalla cancelleria penale la ripresa di un notevole afflusso di persone in quegli uffici con alta probabilità del rischio di assembramenti e dal

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'd' followed by a flourish.

Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati analoga situazione presso gli uffici del Giudice di Pace, sono state impartite direttive circa la regolamentazione degli accessi da parte del pubblico (compresi avvocati e appartenenti alle forze dell'ordine), direttive che devono qui essere richiamate e confermate;

dato atto della riunione tenuta il 5 novembre 2020 con la partecipazione del Dirigente Amministrativo, del Dirigente dell'Ufficio Nep, del funzionario dell'Ufficio del Giudice di Pace, dei rappresentanti delle OOSS e dei RSU, nel corso della quale sono stati illustrati i progetti di attuazione dello smart working negli uffici;

letta la nota in data 5 novembre 2020 con la quale il Dirigente dell'Ufficio Nep chiede il ripristino della obbligatorietà della prenotazione a mezzo mail per l'accesso all'Ufficio (unep.tribunale.terminimerese@giustizia.it - non va utilizzato l'indirizzo PEC né tanto meno l'indirizzo del protocollo);

RIBADITO che

- 1) È interdetto l'accesso al personale e a chi intende fare ingresso presso questi uffici giudiziari se con temperatura corporea superiore a 37,5° ovvero se negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19; l'interdizione, tenuto conto della Circolare del Ministero della Sanità in data 12 ottobre 2020, riguarda i "contatti stretti" (secondo la definizione data dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità) con soggetti con accertata infezione da SARS-CoV-2, dovendosi in questi casi osservare un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso oppure un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno;
- 2) l'accesso del pubblico (compresi avvocati e appartenenti alle forze dell'ordine) sarà consentito solo per i casi già regolamentati e gli utenti, fatta eccezione per la partecipazione alle udienze, dovranno concordare un appuntamento, prendendo contatti con le cancellerie per via telefonica o telematica (il sito istituzionale del Tribunale riporta numeri di telefono e contatti mail delle cancellerie e di parte del personale amministrativo);
- 3) nell'atrio prossimo a tutte le aule di udienza e nei corridoi degli uffici del Giudice di Pace potranno sostare soltanto le parti interessate alla trattazione imminente del procedimento, mantenendo comunque e permanentemente un distanziamento pari almeno ad 1,5 m., con uso di dispositivi individuali di protezione; è vietata l'attesa nei corridoi;
- 4) i Giudici di Pace, al fine di ridurre il numero delle persone presenti negli Uffici, dovranno aumentare adeguatamente l'intervallo previsto tra ogni procedimento, valutando l'effettiva attività che dovrà essere svolta e, se del caso, ridurranno il numero di procedimenti da trattare, con tempestivo rinvio di quelli che non dovranno essere trattati; presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Termini Imerese, tenuto conto degli spazi disponibili, potranno tenere udienza contemporaneamente non più di 2 giudici e, pertanto, i Giudici di Pace dovranno coordinarsi opportunamente procedendo agli eventuali necessari rinvii anche in ore pomeridiane o in altri giorni della settimana;
- 5) l'uso delle mascherine è obbligatorio, in presenza di altre persone, anche negli spazi aperti di pertinenza di questi Uffici Giudiziari;
- 6) che il RSPP, come già in precedenza comunicato, ha determinato il numero massimo di persone che possono accedere contemporaneamente nelle aule di udienza;

DISPONE

SETTORE PENALE

Si dovranno continuare ad osservare le direttive impartite, previa intesa con la Presidenza e a seguito delle riunioni dell'Osservatorio della Giustizia del 12 e del 21 ottobre 2020, dal Presidente della Sezione penale con i provvedimenti del 12 ottobre e del 2 novembre 2020, atteso che tali direttive, nella parte in cui dispongono la trattazione di massimo 15 processi di rito monocratico per udienza, rispondono all'ineludibile esigenza di ridurre il numero dei soggetti che a vario titolo accedono al Tribunale e alle aule di udienza, ferma restando la necessità, nella scelta dei processi da trattare, di applicazione dei principi di cui all'art. 132 bis disp. att. c.p.p., ovvero di ogni altra esigenza di rapida definizione.

Tali direttive vanno qui confermate anche perché appaiono in linea con le prescrizioni di cui al DPCM del 24 ottobre 2020.

L'elenco dei processi da rinviare o da trattare, con indicazione dell'ora indicativa di trattazione, con numero di RGT ed eventualmente anche con le iniziali dell'imputato capolista, sarà tempestivamente (al più tardi tre giorni prima dell'udienza) trasmesso al Procuratore della Repubblica e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Termini Imerese e di Palermo.

Ferma restando la disciplina introdotta con l'art. 24 del decreto legge 137/2020 in relazione alla trasmissione legale degli atti mediante l'indirizzo PEC annotato sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia (allo stato: depositoattipenali.tribunale.terminiimerese@giustiziacert.it - in via di definitiva attivazione), tutti gli atti che non possono determinare sanzioni processuali per inosservanza di termini potranno essere trasmessi con le modalità semplificate già adottate.

Si precisa che già da prima del periodo feriale è in corso la ricerca della soluzione più adeguata per i processi che per numero di parti, difensori, testimoni etc non possono essere trattati in condizioni di sicurezza nelle aule di udienza allo stato disponibili.

Si conferma l'attuale modalità di rinvio dei processi in udienza e previa comunicazione alle parti, dal momento che tale modalità non ha sinora comportato problemi di sorta e consente alle parti di sapere per tempo che il processo sarà rinviato, evitando il sovraccarico degli adempimenti di cancelleria conseguenti al rinvio fuori udienza (nel periodo marzo-aprile 2020, a seguito dei rinvii fuori udienza, la cancelleria ha dovuto effettuare migliaia di comunicazioni e notificazioni, con ripetute lamentele da parte dei difensori per la ritardata conoscenza della data di rinvio).

In ogni caso, potrà essere chiesta la collaborazione del Consiglio dell'Ordine affinché sia prevista la presenza di un solo difensore per la regolare costituzione del rapporto processuale e il successivo rinvio.

SETTORE CIVILE

Si dà atto che le nuove ulteriori misure di seguito riportate sono state oggetto di discussione nel corso della riunione dei giudici civili in videoconferenza del 9 novembre 2020.

Tutti i giudici, ordinari e onorari, dovranno rigorosamente valutare la possibilità di sostituire l'udienza in presenza con il deposito telematico di note scritte contenenti istanze e conclusioni secondo le forme e le modalità di cui all'art. 23 D.L. 137/2020 e fare ricorso, per quanto possibile, al collegamento da remoto mediante l'applicativo *Teams* o altri applicativi consentiti dalla DGSIA.

Tali misure, condivise con l'avvocatura nel corso della riunione dell'Osservatorio della Giustizia del 9 novembre u.s., assicurano, infatti, la riduzione di contatti personali che costituiscono occasioni di possibile contagio e il propagarsi dell'epidemia.

Ove tali soluzioni non siano per qualunque ragione praticabili, al fine di ridurre la presenza di persone all'interno del Tribunale, nei corridoi e nelle aule di udienza, i giudici potranno rinviare i procedimenti di più recente iscrizione per i quali si impone la trattazione in presenza in misura massima pari al 20% di quelli fissati per ciascuna udienza, considerato che anche tale modulo organizzativo è stato condiviso dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dal Presidente del Movimento Forense nel corso della citata riunione dell'Osservatorio della Giustizia.

Ogni giudice curerà la preventiva calendarizzazione delle udienze, prevedendo tra ogni procedimento un prevedibile intervallo temporale adeguato all'attività programmata.

Come già disposto con lo spostamento di talune udienze ad altri giorni della settimana o ad ore pomeridiane, in caso di rischio di assembramenti il giudice valuterà la necessità di tenere udienza anche in giorni diversi, da lunedì a venerdì e se necessario il sabato e in ore pomeridiane, compatibilmente con le udienze fissate dagli altri giudici.

Ove ritenuto necessario per il numero delle parti, ogni giudice potrà utilizzare per l'udienza monocratica l'aula destinata alle udienze collegiali civili, ad eccezione del martedì e previa tempestiva comunicazione alla segreteria di Presidenza anche al fine di evitare possibili concomitanze.

Per quanto possibile, nei giorni di udienza dovrà essere previsto un ausilio per evitare assembramenti nei pressi delle aule dei giudici e per chiamare i procedimenti.

Il deposito dei provvedimenti dovrà avvenire, per quanto possibile, per via telematica.

Nel settore delle esecuzioni continueranno a trovare applicazione le linee guida di cui alla nota dei giudici dell'esecuzione in data 3 novembre 2020.

Gli avvocati sono esortati a richiedere, ove possibile, la trattazione scritta delle udienze.

IN TUTTI I SETTORI

Come concordato in sede di Osservatorio e ferma restando la necessità di rispettare rigorosamente ogni regola di cautela sanitaria, gli avvocati sono invitati ad evitare, fatte salve eventuali specifiche esigenze, di farsi accompagnare all'interno del Tribunale da collaboratori di studio, praticanti, accompagnatori e comunque da soggetti la cui presenza non è necessaria.

Ogni giudice, nel caso in cui accerti l'impossibilità di proseguire l'udienza in condizioni di sicurezza, la rinverrà, dando atto a verbale delle cause ostative; copia del verbale sarà tempestivamente trasmessa in Presidenza e, per il settore penale, anche al Presidente della Sezione.

Si raccomanda ai giudici di limitare, per quanto possibile, la presenza in Ufficio ai soli giorni di udienza.

Lo svolgimento dei tirocini formativi previsti dall'art. 73 D.L. 69/2013 conv. in L. 98/2013 dovrà essere garantito, con adeguati moduli organizzativi adottati al fine di evitare che ne venga posticipata la conclusione, riducendo nella misura massima possibile la presenza dei tirocinanti in Ufficio.

Nel caso di magistrato che si trovi in condizioni di *fragilità*, lo stesso dovrà presentare motivata istanza con le relative certificazioni rilasciate dai competenti organi medico legali da sottoporre al medico competente per la verifica di una

condizioni di rischio ex art. 26 comma 2 D.L. 18/2020 e ciò ai fini della eventuale individuazione di modalità di espletamento del lavoro secondo quanto precisato dal Consiglio Superiore della Magistratura con la delibera del 4 novembre 2020.

UFFICI del GIUDICE di PACE

Si confermano le direttive già emanate con i precedenti provvedimenti che si intendono integrate, per quanto compatibili, con le superiori previsioni.

UFFICIO NEP

l'Ufficio Unep presso questo Tribunale:

- accetta gli atti di qualsiasi tipologia indipendentemente da eventuale urgenza e/o scadenza;
- attiva per ciascuna delle seguenti quattro tipologie: 2 sportelli per le richieste di esecuzione; 2 sportelli per le richieste di notifica, 1 sportello per il ritiro esecuzioni; 1 sportello per il ritiro notifiche;
- accetta gli atti, secondo l'orario fissato dal Presidente della Corte di Appello, previo appuntamento richiesto a mezzo e-mail esclusivamente all'indirizzo unep.tribunale.terminiimerese@giustizia.it (non va utilizzato l'indirizzo PEC né tanto meno l'indirizzo del protocollo), con la necessaria indicazione del numero degli atti da depositare o ritirare in ufficio, al fine di poter permettere la migliore contingentazione temporale degli accessi.

Sarà consentito, sia per gli avvocati che per le agenzie delegate, il deposito/ritiro di massimo cinque atti e non sarà consentito fissare più appuntamenti immediatamente consecutivi per lo stesso avvocato o per la stessa agenzia.

Gli utenti dovranno accedere con adeguati dispositivi individuali di protezione (mascherina) e previa misurazione all'ingresso della temperatura corporea, come già disposto.

Le superiori misure saranno applicate per tutto il periodo di emergenza sanitaria (allo stato sino al 31 gennaio 2021).

Si dia urgente comunicazione del presente provvedimento al Presidente della Corte di Appello, al Presidente della Sezione penale, al Procuratore della Repubblica, ai giudici ordinari e onorari in sede e del Circondario, al Dirigente Amministrativo, al Dirigente dell'Ufficio Nep, al Funzionario Giudiziario dell'Ufficio del Giudice di Pace di Termini Imerese, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Termini Imerese e al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo.

Se ne dispone altresì la comunicazione al Consiglio Superiore della Magistratura (protocollo.csm@giustiziacerit.it) e al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia e, infine, la divulgazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale.

Termini Imerese, 11 novembre 2020

Il Presidente
dott. Raimondo Doforti

DEPOSITATO IN SEGRETERIA
IL 11/11/2020
L'Assistente Giudiziario
D. Lisa Maria Milano